

Il rabbino capo: «Via dalla Spagna»

Bar Hen ai fedeli catalani: «Preparatevi a tornare in Israele. L'Europa ormai è persa»

■ «L'Europa, ormai, è persa». Non usa mezzi termini, il rabbino capo della Catalogna, **Meir Bar Hen**, che ha invitato gli ebrei catalani a emigrare in Israele. In un colloquio con l'agenzia di stampa Jta, il religioso ha affermato che la Spagna sarebbe diventata «un hub di terrore islamista per tutta l'Europa», e già anni prima degli attacchi del 17 agosto. Per **Bar Hen** «gli ebrei non saranno qui in modo permanente», riferendosi alla Spagna e all'Europa. «Dico da tempo ai membri della mia congregazione: non pensate che staremo qui per sempre. E li incoraggio a tornare e comprare proprietà in Israele. Questo pro-

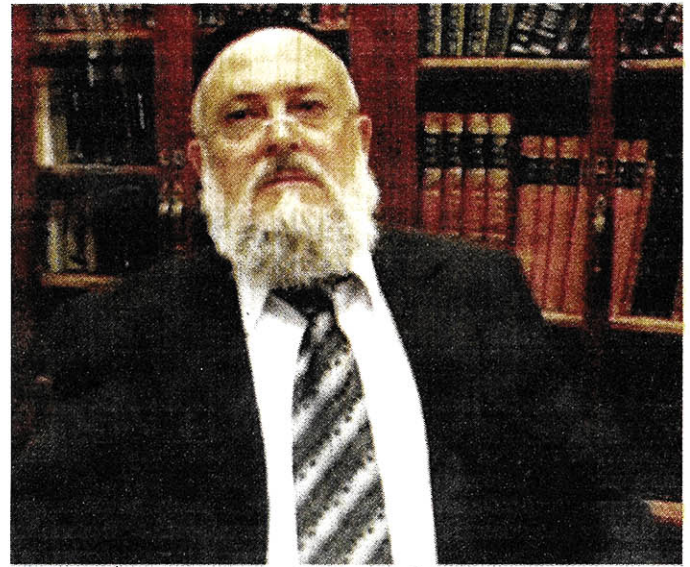
sto è perduto. Non rifate l'errore degli ebrei dell'Algeria, del Venezuela. Meglio andarsene via subito prima che sia troppo tardi». «Ciò che ha evidenziato questo attacco», ha continuato **Bar Hen**, è «la presenza di una comunità musulmana radicalizzata. Una volta che queste persone vivono tra di noi, è davvero difficile liberarsene. Diventeranno sempre più forti. L'Europa è persa». La comunità ebraica locale, quindi, sarebbe per il rabbino «condannata» sia a causa dell'islam radicale sia per la riluttanza delle autorità a confrontarsi con questo.

Il rabbino catalano ha ci-

tato la decisione del governo che, ad aprile, ha consentito di entrare nel Paese a **Leila Khaled**, membro del Fronte popolare per la liberazione della Palestina e attualmente componente del Consiglio legislativo palestinese, nota per la sua partecipazione al dirottamento del volo TWA 840 nel 1969, prima donna in assoluto coinvolta in un'azione simile. Ciò ha mostrato, secondo il rabbino, che le autorità «non capiscono la natura del terrorismo».

Bar Hen ha sottolineato che le sue erano considerazioni riflettevano le idee di tutta la sua comunità. La Federazione delle comunità ebraiche di Spagna, dal

canto suo, ha mostrato una «fiducia totale nelle forze di sicurezza che lavorano quotidianamente per impedire ai fanatici e ai musulmani radicali di infliggere dolori e caos alle nostre città». Secondo dati recenti, l'islam in Catalogna raccoglie il 7,3% dei fedeli, laddove invece l'ebraismo raccogliebbe solo l'1,2% di essi. A livello nazionale, peraltro, i numeri della minoranza musulmana sono decisamente più contenuti (4,3%), mentre non esiste un censimento del numero esatto degli ebrei spagnoli, che vengono comunque calcolati in circa un circa 50.000 persone, anche se tracce di presenza ebraica nella pe-



AUTORITÀ Meir Bar Hen, rabbino capo della Catalogna

nisola iberica si registrano già dal 70 d.C. La polemica spagnola riflette del resto un dibattito che da qualche anno a questa parte agita la comunità ebraica francese. Nel 2016, 6.000 ebrei francesi hanno fatto le valigie per trasferirsi in Israele. La Francia è diventata il primo paese d'origine degli *olim*,

ovvero gli immigrati che si trasferiscono nello Stato ebraico. Se nel 2012 si registrarono duemila partenze, e tremila nel 2013, nel 2014 erano più di settemila e ottomila nel 2015, quando si è verificato l'attentato islamista all'Hypercacher.

A.S.